

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 10 febbraio 2016, n. 196

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI – Atto diri-genziale n. 798 del 07.05.2015 “Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell’articolo 26 del Re-golamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 Settembre 2014”. Ammissione delle proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: GI.MEL S.r.l. – Putignano (Ba).

Il giorno 10 febbraio 2016 in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli artt. 4 - 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Delibera n. 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854, che contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico a “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario Iii “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

VISTA:

- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;

Visto altresì che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale” per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l’operazione denominata “Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria”, a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- il Dirigente dell’Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell’inter-

vento "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:

- obiettivi specifici ed operativi 2007-2013;
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 del Servizio di Attuazione del Programma la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario Iii "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000, 00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di

Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015.

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **GI.MEL S.r.l. - Putignano (Ba)** in data 19 giugno 2015 in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., prot. n. 645/BA del 02.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 04.02.2016 al prot. A00_158/01077, allegata alla presente per farne parte integrante (**allegato A**), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **GI.MEL S.r.l.- Putignano (Ba)** (Codice progetto D1BFQD6), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in "Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Innovazione e E-business" è pari ad €. 947.501,26 a fronte di un investimento complessivo di €. 2.397.906,47;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente GI.MEL S.r.l. con sede legale/amministrativa ed operativa in Putignano (Ba) Via Strada Provinciale 237, n. 24 - Zona Industriale, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Putignano (Ba) Via Strada Provinciale 237, n. 24 - Zona Industriale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo prot. n. 645/BA del 02.02.2016, acquisita agli atti della Sezione in data 04.02.2016 al prot. A00_158/01077, allegata alla presente per farne parte integrante (**allegato A**), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibi-

lità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **GI.MEL S.r.l. - Putignano (Ba)** (Codice progetto D1BFQD6), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- **di ammettere** l'impresa proponente **GI.MEL S.r.l.** con sede legale/amministrativa ed operativa in Putignano (Ba) Via Strada Provinciale 237, n. 24 - Zona Industriale, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la realizzazione di un investimento localizzato in Putignano (Ba) Via Strada Provinciale 237, n. 24 - Zona Industriale, riguardante investimenti in "Attivi Materiali, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Innovazione e E-business" con agevolazione massima concedibile pari ad **€. 947.501,26** a fronte di un investimento complessivo di **€. 2.397.906,47**;
- **di dare atto** che il presente atto dirigenziale non determina alcun diritto dell'impresa **GI.MEL S.r.l. - Putignano (Ba)**, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa **GI.MEL S.r.l. - Putignano (Ba)**;
- alla **Segreteria della Giunta Regionale**;

Ai fini della comunicazione al soggetto organismo intermedio: Puglia Sviluppo S.p.A. il presente provvedimento sarà pubblicato, ad eccezione dell'allegato 1, sui portali: www.regione.puglia.it - Trasparenza - Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto, composto da n° 05 fasciate, è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Pasquale ORLANDO

ALLEGATO ALLA DETERMINA

N° 296 DEL 10 FEB 2016

"ALLEGATO A"

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: GI.MEL S.r.l.

Codice Progetto: D1BFQD6

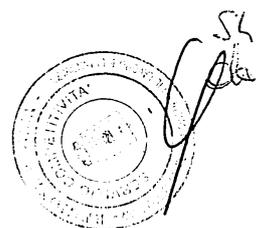
Protocollo istruttorio: 7



sh
at

Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso	3
1.1 Trasmissione della domanda.....	3
1.2 Completezza della documentazione	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso.....	5
2.1 Soggetto proponente	5
2.2 Investimento	6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso.....	8
3.1 Esame preliminare della domanda	8
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato.....	8
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)	8
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2).....	8
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3).....	11
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)	11
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti.....	13
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio.....	14
3.2.7 analisi e prospettive di mercato.....	16
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.	18
3.3 Investimenti in Attivi Materiali.....	19
3.4 Investimenti in R&S	20
3.5 Investimenti in Innovazione	23
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza.....	26
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento	28
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva.....	29
5. Conclusioni	32



1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

L'istanza di accesso, inviata in data 19/06/2015 alle ore 19:04, risulta trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA MEDIE IMPRESE" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento. La domanda di accesso (Sezione 1) è sottoscritta digitalmente da Alberto Damiano Dalena, Rappresentante Legale dell'impresa proponente GI.Mel S.r.l., come si evince dalla DSAN di iscrizione della CCIAA di Bari del 19/06/2015.

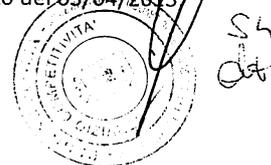
Nell'ambito dei controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, preliminarmente, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso.

A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" ed, in particolare: *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso e, in particolare, risulta costituita dai seguenti documenti:

- Sezione 1 – Istanza di accesso (firmata digitalmente da Alberto Damiano Dalena);
- Sezione 2 – DSAN CCIAA di Bari con vigenza (firmata digitalmente da Alberto Damiano Dalena);
- Sezione 3 – DSAN autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente dai soci della società);
- Sezione 4 – Business plan;
- Sezione 5 – Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto dell'intervento e assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (firmata digitalmente dall'ing. Sisto Giovanni);
- Sezione 5a – Sostenibilità Ambientale dell'investimento (firmata digitalmente dall'ing. Sisto Giovanni);
- Sezione 6 – DSAN del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (firmata digitalmente dal Rappresentante Legale);
- Relazione, sotto forma di DSAN, sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato circa la cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- Bilanci degli ultimi due esercizi (2013 e 2014) completi di nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione dell'organo monocratico di controllo al bilancio, verbale di assemblea ordinaria e ricevuta di deposito firmati digitalmente dal Rappresentante Legale;
- Atto costitutivo del 11/05/1989, Repertorio n. 49669 e Raccolta n. 13543, completo dello statuto del 11/05/1989 Repertorio n. 49668; verbale di assemblea di modifica della norma sul Collegio Sindacale del 18/03/2013 Repertorio n. 51459 e Raccolta n. 14136 completo di statuto del 03/04/2013.



- Atto di compravendita del suolo del 02/11/1989 Repertorio n. 52081 e Raccolta n. 14163 completo di certificato di destinazione urbanistica, certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Putignano il 23/12/1994, visura catastale e inquadramento geografico su orto foto;
- Visura camerale del 28/04/2015;
- Marca da bollo n. 1131418766768 del 06/03/2015.

Il soggetto proponente ha consegnato le seguenti integrazioni, acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 334/Ba del 22/01/2016, nello specifico:

- documentazione attestante la richiesta effettuata all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per l'attribuzione del rating ai fini della concedibilità della premialità;
- nuova sezione 5 datata 14/01/2016 con evidenza del vincolo PPTR, a firma dell'ing. Giovanni Sisto;
- DSAN sul fatturato del 2012, 2013, 2014 suddiviso per paese;
- chiarimenti sulle spese sostenute dalla società negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza.

Infine, il soggetto proponente ha consegnato la seguente integrazione, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 644/Ba del 02/02/2016, nello specifico: dettaglio dei costi relativi al programma di marketing internazionale proposto nel business plan.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

✓ Descrizione della compagine

L'impresa GI.MEL S.r.l., Partita IVA 04016530729, è stata costituita in data 11/05/1989 ed ha sede legale, amministrativa ed operativa a Putignano (Ba) in Strada Provinciale 237, n. 24 – Zona Industriale. Dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA di Bari fornita dalla società in data 19/06/2015, emerge che i soci che partecipano al capitale sociale di € 1.138.800,00 sono i seguenti:

- Giannocaro Carmela: in piena proprietà per € 227.760,00 (pari al 20%);
- Piccarreta Carla: in piena proprietà per € 227.760,00 (pari al 20%);
- Piccarreta Filippo: in piena proprietà per € 227.760,00 (pari al 20%);
- Piccarreta Manuela: in piena proprietà per € 227.760,00 (pari al 20%);
- Piccarreta Maria Serena: in piena proprietà per € 227.760,00 (pari al 20%).

Il legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Alberto Damiano Dalena, così come risulta dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA di Bari datata 19/06/2015.

✓ oggetto sociale

GI.MEL S.r.l. si occupa di:

- produzione e commercializzazione di confezioni, accessori per confezioni ed articoli tecnici;
- lavorazione di tessuti in genere, di pelli conciate e pellicce, produzione di articoli di abbigliamento e di arredamento;
- lavorazione e produzione per conto terzi degli articoli sopra descritti;
- servizi di marketing e penetrazione commerciale e di campagne pubblicitarie.

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività di produzione di articoli di abbigliamento ed accessori (cod. ATECO 2007: 14.13.10 – confezione in serie di abbigliamento esterno).

Si rileva che il Codice Ateco dell'iniziativa proposta coincide con quello sopra riportato e relativo all'attività principale svolta da GI.MEL S.r.l.

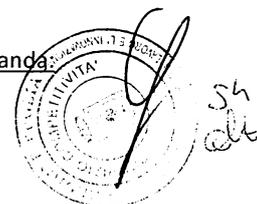
✓ Requisiti:

- a. requisito dimensionale di Media impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una media impresa, così come si evince:
1. dalla tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
44	17.213.372,00	15.237.068,00

2. dai bilanci degli esercizi 2013 e 2014;

- b. requisito dei due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda



l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2013 e 2014.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti consiste nell'ampliamento di unità produttiva esistente, finalizzato all'incremento della capacità produttiva aziendale mediante l'introduzione di innovativi sistemi distributivi oggetto del progetto di R&S e del conseguente adeguamento della logistica in entrata e in uscita del magazzino. In particolare, l'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, dei Servizi di consulenza, della R&S e dell'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione.

✓ Requisiti:

a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:

l'investimento è previsto presso nell'unità operativa ubicata sul territorio pugliese a Putignano in Strada Provinciale 237 n. 24, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento.

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro):

Il programma degli investimenti genera una dimensione del progetto integrato di importo pari a € 2.707.906,47, quindi compreso tra 1 e 40 milioni di euro e, pertanto, rientra nei parametri richiesti dall'art. 2 del Regolamento n. 17, comma 2), così distinto:

- Attivi Materiali per € 1.645.086,47;
- Servizi di Consulenza per € 575.000,00;
- R&S per € 317.820,00;
- Innovazione per € 170.000,00.

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:

L'investimento è previsto in R&S, Innovazione ed in Servizi di Consulenza.

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:

L'ammontare dell'investimento in attivi materiali è pari al 60,75% degli investimenti complessivi, coerentemente con quanto disposto dall'art. 2 comma 5 dell' Avviso.

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:

Il Codice ATECO 2007 indicato dal proponente ed attribuito dal valutatore è il 14.13.10 – Confezione in serie di abbigliamento esterno. Si conferma il codice ATECO indicato, in quanto l'investimento proposto riguarda la produzione in serie e commercializzazione di capi di abbigliamento.

In particolare, il presente programma di investimento ricade in:

- ✓ Area di specializzazione: Manifattura Sostenibile;
- ✓ Area di innovazione: Fabbrica Intelligente;
- ✓ Ket: Tecnologie di produzione avanzata.

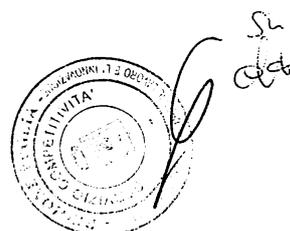


2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. Tuttavia, la verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non ha dato esito positivo. L'impresa, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, acquisita in data 22/01/2016 con prot. n. 334/Ba, ha inviato la documentazione attestante la richiesta per l'attribuzione del rating di legalità.

Pertanto, preso atto che l'impresa, pur avendo in corso l'istruttoria per l'attribuzione del rating, intende avvalersi dello stesso nell'ambito del programma di investimenti PIA, si procede in tale sede alla provvisoria attribuzione della maggiorazione di 5 punti percentuali su parte delle agevolazioni, prescrivendo che, qualora in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa non documenti il possesso del rating, si procederà alla decurtazione della citata maggiorazione del contributo.

L'esito finale della valutazione dell'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è positivo.



3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. *Analisi del profilo del proponente*

La società GI.MEL S.r.l. nasce nel 1977 come azienda individuale. Nel 1989 si trasforma in S.r.l. e si trasferisce in una nuova e più ampia sede dove, attualmente, si occupa di produzione e distribuzione di abbigliamento per bambini e corredi per neonati. La società afferma che l'obiettivo primario è stato da sempre quello di realizzare prodotti esclusivamente MADE IN ITALY di fascia alta. Attualmente GI.MEL S.r.l. è licenziataria per la produzione e commercializzazione delle collezioni baby e junior di alcuni prestigiosi marchi della moda italiana come Tagliatore, Alviero Martini Prima Classe, Versace e Mimisol di cui deteneva fino al 31/12/2012 il 25% del capitale sociale. Dal 2012 la GI.MEL S.r.l., attraverso il progetto Mimisol, ha visto crescere e consolidare il fatturato attraverso la presenza sui mercati internazionali quali il Giappone, gli Emirati Arabi e la Russia. A tal proposito la società ha registrato nel 2013 un fatturato pari ad € 15.676.689 ed un utile d'esercizio pari ad € 1.165.877,00 e nel 2014 un fatturato pari ad € 17.213.372,00 ed un utile d'esercizio pari ad € 1.397.990,00.

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda* Non si rilevano criticità nel format di domanda.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Si rileva che in questa sede si è proceduto alla decurtazione relativa alle macroscopiche inammissibilità delle spese rispetto all'iniziativa proposta, come si dettaglierà nel prosieguo. Tuttavia, altri eventuali aspetti potranno essere approfonditi in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa, in ragione della documentazione fornita a supporto (preventivi, ordini, contratti, computi metrici etc).

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente* Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento evidenziando che si tratta dell'ampliamento di unità produttiva esistente. L'impresa prevede investimenti in: Attivi Materiali, Servizi di Consulenza, R&S ed Innovazione.

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è positivo.

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.



sh
did

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Il progetto industriale è finalizzato all'incremento della capacità produttiva aziendale mediante l'introduzione di innovativi sistemi distributivi, oggetto del progetto di ricerca e sviluppo, e del conseguente adeguamento della logistica in entrata ed in uscita dal magazzino.

In particolare, il progetto prevede la realizzazione di un sistema di acquisizione ordini mediante dispositivi posti nei punti vendita, utili alla scansione virtuale del corpo del bambino, e l'acquisizione automatica di dati sulle scelte che il medesimo potrà fare attraverso pannelli visivi che forniranno un'immagine virtuale del capo scelto addosso al corpo del bambino. Il sistema sarà facilmente configurabile per ogni punto vendita, e permetterà di gestire prezzi dipendenti dalle configurazioni scelte, di creare e inviare un ordine in modo automatico, di gestire informazioni sui clienti, di effettuare un controllo logico e contestualizzato dei prodotti, di attuare una mappatura intelligente delle misure corporee con il calcolo delle taglie suggerite e del fitting previsto, in base alle regole utilizzate nel sistema CAD.

I benefici ottenibili sono di seguito riassumibili: ordini completi e privi di errori (scelta tessuto, alterazioni, opzioni, varianti, misure, ecc); diminuzione dei tempi per acquisizione delle misure e quindi aumento del tempo dedicato alla vendita; acquisizione e gestione delle informazioni sui clienti utile per migliorare la strategia di vendita e individuare nuove attività di marketing specifiche; gestione delle informazioni sulla disponibilità dei materiali e dei modelli in magazzino (se collegato a un ERP); possibilità di interfacciarsi con il CAD per la progettazione dei modelli.

1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)

Il progetto presenta sicuramente degli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte. Il sistema di acquisizione ordini mediante dispositivi posti nei punti vendita, utili alla scansione virtuale del corpo del bambino, e l'acquisizione automatica di dati sulle scelte che il medesimo potrà fare attraverso pannelli visivi che forniranno un'immagine virtuale del capo scelto addosso al corpo del bambino, rappresenta una innovazione rispetto allo stato dell'arte della commercializzazione e distribuzione dei prodotti moda. Questo nuovo sistema faciliterà la vendita dei prodotti e la gestione degli ordini, consentendo all'azienda di ridurre costi e tempi. Infatti, l'adozione del software 3D per lo sviluppo delle collezioni consentirà a Gi.Mel. di creare un modello tridimensionale dal modello realizzato con il software di modellistica in un'unica taglia. Questo modello si adatterà alle diverse taglie/misure del corpo umano e consentirà di procedere al cosiddetto sfittamento esclusivamente su un modello tridimensionale, andando ad adattare il modello per ottenere la vestibilità desiderata. Questo comporterà una riduzione dei costi nella creazione dei prototipi, che verranno quindi ridotti al minimo, e di eventuali varianti, che saranno visionabili in 3D con un effetto del tutto realistico. Oltre ai costi si ridurranno anche i tempi legati alla fase di predisposizione del campionario realizzato per gli agenti. Inoltre, il 3D potrà essere anche utilizzato per poter collaborare con i partner produttivi, avendo una ricaduta positiva sul territorio e una ancora più stretta collaborazione tra la Gi.Mel e i suoi fornitori, rafforzando il legame dell'azienda con il territorio.

Questo nuovo approccio alla creazione dei prototipi e alla gestione della commercializzazione e distribuzione dei prodotti può essere trasferito a realtà simili presenti anche nel territorio pugliese. Inoltre, sicuramente il progetto tende a sviluppare e consolidare potenzialità produttive, commerciali e organizzative nel settore moda-Persona.

Dalla proposta non si evince lo sfruttamento di un brevetto o di un'attività di ricerca precedentemente sviluppata nello stesso contesto.



2. Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI

La proposta risulta riconducibile all'area di innovazione "Manifattura sostenibile" e in particolare alla voce "1. Fabbrica Intelligente". Le aree di innovazione e i settori applicativi di riferimento sono collegabili alla KET "Tecnologie di produzione avanzata".

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Nella stesura del progetto definitivo il soggetto proponente deve chiarire alcuni aspetti della proposta. In particolare, deve:

- descrivere in modo dettagliato come verrà gestito il processo di acquisizione degli ordini nel punto vendita (definire se si tratta di punti vendita dell'impresa o dei suoi clienti);
- descrivere con quali dispositivi verrà effettuata la scansione del corpo del bambino nei punti vendita. Il successo e la trasferibilità della soluzione proposta nel progetto è infatti fortemente dipendente dall'accuratezza e dal costo di questi dispositivi;
- descrivere come il modello 3D verrà mostrato nei punti vendita (schermo gigante, notebook, videoproiettore);
- chiarire l'uso del "software RFID" che andrà ad integrarsi con la corrispondente acquisizione di consulenze per l'innovazione;
- fornire un insieme di indicatori con cui potrà essere valutato il successo della realizzazione dei singoli moduli della soluzione descritta nella proposta (per esempio, nella scelta dei dispositivi di acquisizione della scansione del bambino, quanto le misure acquisite siano differenti da quelle reali del bambino e inoltre quanti abiti ordinati con la scansione virtuale non siano risultati adatti al bambino) e della soluzione stessa (per esempio, quantificare il risparmio di costi relativi alla creazione dei prototipi atteso dall'uso della soluzione);
- definire se alcune caratteristiche elencate come "possibilità" nella proposta verranno effettivamente realizzate;
- indicare come la soluzione descritta nella proposta verrà testata e validata.

4. Giudizio finale complessivo

Il progetto risulta interessante. Il sistema di acquisizione ordini mediante dispositivi posti nei punti vendita, utili alla scansione virtuale del corpo del bambino, e l'acquisizione automatica di dati sulle scelte che il medesimo potrà fare attraverso pannelli visivi, rappresenta una innovazione rispetto allo stato dell'arte della commercializzazione e distribuzione dei prodotti moda. Inoltre, il sistema potrà fornire al soggetto proponente dei vantaggi in termini di riduzione dei costi, di penetrazione nel mercato di riferimento, soprattutto a livello internazionale, di immagine, di efficienza della produzione e di riduzione dei tempi di consegna. L'integrazione del sistema di scansione del corpo del bambino, del software per lo sviluppo dei modelli, del software di gestione degli ordini e di quello di gestione del magazzino, sicuramente può portare ad una fabbrica intelligente, con riduzione del time-to-market e dei costi dovuti alla creazione di prototipi, e con un aumento di flessibilità dell'intero processo produttivo. Infine, sicuramente il progetto tende a sviluppare e consolidare potenzialità produttive, commerciali e organizzative nel settore moda-Persona.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.



3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,16	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,28	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
Gi.MEL S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

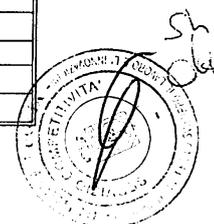
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Gi.Mel S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	60,48%	62,49%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,30%	2,32%
Indice di liquidità	1,42%	1,79%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9



Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	1
Anno 2014	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Gi.Mel S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,135	0,147
ROI	0,125	0,137

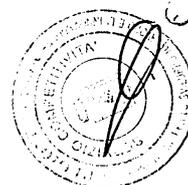
Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Gi.Mel S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
Gi.Mel S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è **positivo**.



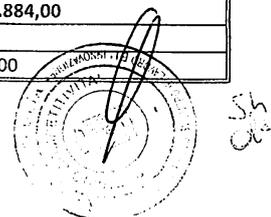
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

TIPOLOGIA DI SPESA	ANNO AVVIO €	ANNO 2° €	ANNO 3° €	TOTALE INVESTIMENTO €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
Progettazioni e direzione lavori	0,00	4.000,00	4.000,00	8.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	48.979,00	90.961,00	139.940,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	0,00	443.143,94	1.034.002,53	1.477.146,47
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Attivi Materiali	0,00	516.122,94	1.128.963,53	1.645.086,47
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	0,00	393.750,00	131.250,00	525.000,00
Partecipazione a fiere	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
Totale investimenti per acquisizioni di servizi	0,00	443.750,00	131.250,00	575.000,00
Ricerca industriale	0,00	37.220,00	0,00	37.220,00
Sviluppo sperimentale	0,00	140.300,00	140.300,00	280.600,00
Totale R&S	0,00	177.520,00	140.300,00	317.820,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	42.500,00	42.500,00	85.000,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	42.500,00	42.500,00	85.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEI PROCESSI DELL'ORGANIZZAZIONE	0,00	85.000,00	85.000,00	170.000,00
TOTALE INVESTIMENTO	0,00	1.222.392,94	1.485.513,53	2.707.906,47
Apporto mezzi propri: conversione riserve di utili accantonati	0,00	904.078,96	1.335.336,20	2.239.415,16
Finanziamenti a m/l termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Agevolazioni richieste	0,00	551.250,63	551.250,63	1.102.501,26
TOTALE	0,00	1.455.329,59	1.886.586,83	3.341.916,42

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 2.239.415,16, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Patrimonio Netto	€ 9.521.907,00
(di cui riserve disponibili per € 6.985.117,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 4.493,00
TFR	€ 518.363,00
Debiti m/l termine	€ 828.766,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	- € 16.355,00
TOTALE Capitale Permanente	€ 10.889.884,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00



Immobilizzazioni	€ 4.319.812,00
Crediti m/l termine	€ 188.050,00
TOTALE Attività Immobilizzate	€ 4.507.862,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	€ 6.382.022,00

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 2.707.906,47, delle fonti di copertura per € 3.341.916,42, tra cui un apporto di mezzi propri, pari ad € 2.239.415,16 ed agevolazioni per € 1.102.501,26.

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato che conferma la presenza di un equilibrio finanziario tale da consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti anche con la modalità dell'apporto di mezzi propri.

Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto dell'importo dell'investimento ammissibile, come si rappresenterà in seguito, pari ad € 2.397.906,47 e dell'agevolazione concedibile di € 947.501,26, si rileva che le fonti di copertura sono sufficienti per garantire la copertura del programma di investimenti ammissibile.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione (comune, provincia, riferimenti catastali):

L'iniziativa proposta dalla società verrà realizzata a Putignano (Ba) in Strada Provinciale 237 n. 24 in un complesso industriale già esistente ed operativo.

b) Disponibilità dell'area/immobile (tipologia titolo ed estremi) e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

L'iniziativa verrà realizzata su un immobile di proprietà della società a seguito di atto di compravendita tra il sig. Sandro Lippolis e GI.MEL s.r.l. del 02/11/1989 repertorio n. 52081, raccolta n. 14163, registrato a Gioia del Colle il 22/11/1989 al n. 6527. Il complesso immobiliare è composto da un suolo della superficie di circa 5.000 mq sul quale è ubicato un edificio industriale della superficie coperta di circa 2.800 mq, su tre livelli di cui uno parzialmente interrato, con una superficie complessiva di circa 6.000 mq. La superficie complessiva adibita alla lavorazione, depositi ed uffici è di mq. 3.324 oltre alle tettoie adibite a deposito di mq. 1.350 e i piazzali per spazi di manovra e parcheggi pertinenziali. Gli immobili sono quasi interamente costituiti dal solo piano terra ad eccezione di alcuni uffici posti al primo piano per una superficie di circa mq. 90 e di un deposito al piano interrato per una superficie di circa mq. 50. Gli immobili hanno destinazione d'uso conforme con l'attività che si intende svolgere.

c) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare riferimento all'acquisto di immobili, alla realizzazione di fabbricati/manufatti edili/opere murarie/impiantistica):



L'investimento proposto da GI.MEL s.r.l. prevede l'introduzione di innovativi sistemi distributivi con l'adeguamento della logistica in entrata ed in uscita del magazzino. La società ha previsto l'acquisto di quattro nuovi impianti automatizzati di stoccaggio allo scopo di supportare importanti investimenti commerciali che potranno avere considerevoli effetti sulla logistica. È previsto anche lo spostamento e l'adeguamento dell'attuale magazzino prodotti finiti capi appesi che continuerà a essere utilizzato per i clienti all'ingrosso ordinari dove i capi vengono immagazzinati per cliente/ordine al contrario del magazzino e-business dove saranno immagazzinati per codice articolo. Il programma comprende anche l'abbattimento di alcune pareti divisorie a favore di nuove ripartizioni, da realizzarsi mediante cartongesso e/o pareti mobili in acciaio e vetro, nonché il rifacimento dell'impianto elettrico, di areazione e di rete informatica. È prevista, inoltre, la modifica degli uffici esistenti e la creazione di nuovi uffici (7 uffici stile, sala server, 2 sale riunioni e 1 bagno) nell'attuale zona magazzino prodotto finito. Completano gli investimenti in Attivi Materiali alcuni elementi di arredo, nuove attrezzature informatiche e software di progettazione modelli. Con particolare riferimento al software, oltre all'acquisto di licenze aggiuntive ad integrazione di applicativi esistenti, si prevede l'acquisto di un software che consente di creare dal modello disegnato nel software di modellistica in un'unica taglia, un modello tridimensionale che si adatta alle diverse taglie/misure del corpo umano. Sarà possibile procedere allo sdiffettamento su modello tridimensionale ottenendo una riduzione dei costi relativi alla creazione dei prototipi e del campionario, realizzato con minori varianti e integrato da immagini foto-realistiche. È previsto inoltre l'acquisto del software RFID (tecnologia per l'identificazione automatica di informazioni inerenti i prodotti basata su etichette elettroniche capaci di memorizzare i dati).

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):

L'immobile ha categoria catastale D1 ed è iscritto al N.C.E.U. al foglio 51, particella 114. L'immobile è legittimato dai seguenti titoli abilitativi:

- concessione edilizia n. 116/1990 del 28/11/1990;
- concessione edilizia in variante n. 13/1992 del 18/06/1992;
- concessione edilizia in sanatoria (art. 13 Legge n. 47/85) n. 23/93 del 22/12/1993;
- autorizzazione di agibilità del 23/12/1994.

e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento:

Dall'analisi della documentazione presentata emerge che non essendoci incremento volumetrico, per la realizzazione dell'intervento proposto sarà sufficiente la presentazione della SCIA. Inoltre, sarà necessario ottenere i pareri igienico sanitari (S.I.S.P. e S.P.E.S.A.L.) nonché il parere di prevenzione incendi ai sensi del DPR n. 151/2011.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce di quanto sopra elencato e, tenuto conto che l'ottenimento dei pareri di cui al precedente punto f) richiedono un tempo medio di 60/90 giorni, si conferma che l'iniziativa, così come formulata nella sua configurazione e consistenza, è cantierabile.



g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

Dall'analisi della documentazione emerge che, non essendoci incremento volumetrico, per la realizzazione dell'intervento proposto sarà sufficiente l'invio di una SCIA.

L'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, dovrà produrre i pareri igienico sanitari (S.I.S.P. e S.P.E.S.A.L.) nonché il parere di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151/2011.

3.2.7 analisi e prospettive di mercato

➤ Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico:

GI.MEL s.r.l. svolge la propria attività nel settore dell'abbigliamento per bambini operando in qualità di produttore/distributore licenziatario di marchi di rilevanza nazionale. Sotto il profilo tecnologico il settore è investito dal fenomeno e-commerce. A tal proposito, il mondo della moda appare come uno dei settori più in crescita a livello di e-commerce nel contesto italiano.

La società afferma che il settore dell'abbigliamento è in crescita e risulta secondo solo al comparto informatico. Attraverso il commercio elettronico, l'abbigliamento ha l'occasione di potersi aprire ad un pubblico più ampio, circa 1 miliardo di potenziali consumatori che comprano on line.

➤ Caratteristiche generali e tecnologie del settore di riferimento e del mercato di sbocco:

La società Gi.Mel S.r.l. è attiva nell'ambito del settore dell'abbigliamento per bambini dove opera in qualità di produttore-distributore licenziatario di marchi di rilevanza nazionale. Secondo quanto riportato dalla società, il settore dell'abbigliamento appare come uno dei settori più in crescita a livello di e-commerce, nel 2014 si è registrato un incremento del 16% e nel 2015 si registrerà un incremento del 15%. Secondo le stime elaborate da Fonte Sistema Moda Italia, il giro d'affari dell'abbigliamento bambini della collezione primavera/estate 2014 ha contenuto le perdite al -1,6%. In questo periodo il segmento "neonato" ha mostrato segnali incoraggianti risultando stabile al -0,3%. La società afferma che il settore è interessato da una barriera all'entrata di tipo commerciale che è l'utilizzo di marchi riconoscibili.

➤ Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento:

La società dichiara di aver iniziato ad esportare solo da alcuni anni, in seguito alla decrescente domanda derivante dal mercato italiano. La quota di fatturato derivante dalle vendite all'estero è di oltre il 34,6% con prevalenza delle vendite in Paesi Extra CEE. In Italia i clienti (circa 262) sono costituiti da negozi al dettaglio che si rivolgono ad un target di clientela medio-alto. La società afferma che tutti i capi sono "Made in Italy" e rappresentativi di brand di fama internazionale che si collocano in una fascia di mercato esclusiva. Gi.Mel S.r.l. registra nelle ultime due stagioni di vendita il 77% del fatturato al Nord, il 16% al Sud ed il 7% al Centro Italia. L'elevato fatturato realizzato al nord è dovuto alla presenza del cliente "Gianni Versace S.p.A." con il quale Gi.Mel S.r.l. ha in corso un contratto di esclusiva della produzione dei prodotti a marchio "Young Versace". Tra i clienti che risiedono al Nord Italia compaiono altri tre che sono buyer di clienti esteri che a loro volta esportano la totalità dei capi acquistati.



All'estero il cliente tipo è costituito da imprese di piccola e media dimensione che gestiscono più di un punto vendita e sono principalmente localizzati in department store o grandi negozi multibrand in città importanti ad elevata intensità abitativa e di interesse turistico. Attualmente sono attivi circa 96 clienti esteri dislocati in Europa per il 35%, nell'Europa dell'Est per il 26%, nei Paesi Arabi per il 15%, in Asia per il 15% e in America per il 9%. Nonostante la maggior parte dei clienti sia registrata in Europa per la presenza di agenti diretti sul territorio, tuttavia, in termini di fatturato l'area geografica più rilevante è costituita dai Paesi Arabi con il 54%.

➤ Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale:

La società afferma di avere come obiettivo quello di aprire altri store al dettaglio in Paesi Europei strategici come la Francia e il Regno Unito.

➤ Analisi della concorrenza:

La società dichiara che i principali competitors sono costituiti da società italiane operanti nel settore dell'abbigliamento bambino che si rivolgono ad un mercato globale avendo riscontrato la decrescita della domanda nel mercato italiano. La strada intrapresa da tutti i produttori di abbigliamento e scarpe per bambino è l'internazionalizzazione attraverso la costituzione di una forte rete distributiva fuori dai confini nazionali, in particolare verso i mercati emergenti (Brasile, Russia, India e Cina) e i Paesi Arabi. L'internazionalizzazione è un obiettivo non semplice da raggiungere da parte di una piccola/media impresa in quanto nei mercati emergenti è più facile l'introduzione di marchi già conosciuti rispetto ai nuovi. Una strategia per superare questi ostacoli è l'utilizzo dell'e-commerce.

➤ Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

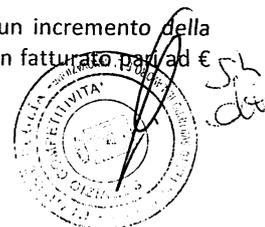
L'iniziativa proposta ha come obiettivo l'incremento della capacità produttiva attraverso il ricorso ad innovativi canali di vendita. La società ritiene che la filiera produttiva potrà essere influenzata positivamente dai risultati del programma di investimenti. Questo deriva dalla considerazione che molte fasi del ciclo di produzione sono realizzate da imprese esterne collocate nel sud/est barese. La società afferma che nel 2014 il costo delle lavorazioni esterne è ammontato a circa € 4,3 milioni, rappresentando il costo d'esercizio più rilevante insieme all'acquisto delle materie prime.

➤ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

La società afferma che il punto di forza è rappresentato dall'essere un'azienda interamente "Made in Italy" (principalmente "Made in Puglia" in quanto le principali lavorazioni vengono eseguite da faconisti operanti in Puglia). Inoltre, Gi.Mel S.r.l. dichiara che tra i punti di forza si possono annoverare la professionalità e la specializzazione delle risorse umane e l'incremento in termini di investimenti nel marketing e nella rete commerciale già avviati ma sui quali si intende ancora puntare per riuscire a conquistare nuove fette di mercato in zone in espansione.

➤ Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:

L'impresa afferma che la realizzazione del piano degli investimenti determinerà un incremento della capacità produttiva al termine dell'anno a regime ed ha dichiarato di raggiungere un fatturato pari ad € 21.395.414,24 così ripartito:



Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio €	Valore della produzione effettiva €
Capi baby	Capi/turno	368,08	230	84.658,40	70.549,00	35,44	2.500.265,56
Capi junior	Capi/turno	1.040,71	230	239.363,30	199.469,00	46,71	9.317.196,99
Capi nursery	Capi/turno	469,47	230	107.978,10	89.982,00	36,39	3.274.444,98
Capi prodotti per c/terzi	Capi/turno	413,82	230	95.178,60	79.315,40	20,00	1.586.308,00
Totale							16.678.206,53

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio €	Valore della produzione effettiva €
Capi baby	Capi/turno	460,10	230	105.823,00	88.186,00	37,21	3.281.401,06
Capi junior	Capi/turno	1.300,88	230	299.202,40	249.336,00	49,05	12.229.930,80
Capi nursery	Capi/turno	586,84	230	134.973,20	112.478,00	38,21	4.297.784,38
Capi prodotti per c/terzi	Capi/turno	517,27	230	118.972,10	75.538,00	21,00	1.586.298,00
Totale							21.395.414,24

Pertanto, vista la dimensione potenziale del mercato di sbocco e l'esperienza specifica della proponente nel settore, tali previsioni appaiono attendibili.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è pertanto da ritenersi **positivo**.

3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

La società ritiene che il programma di investimenti proposto e l'introduzione dei nuovi canali di vendita impongano il ricorso a nuova occupazione all'interno dell'unità produttiva di Putignano, al fine di gestire i maggiori volumi e soprattutto i modificati processi di acquisizione ordini, produzione e magazzino. Gli addetti a regime del nuovo programma saranno circa 59 (+14 ULA). Gli uffici stile passeranno da un numero di 3 ad un numero di 7. Ciò comporterà l'esigenza di due figure aggiuntive per ciascuno dei nuovi quattro uffici per un totale di 8 persone. La società prevede anche l'impiego di 1 responsabile commerciale aggiuntivo, di 1 addetto commerciale, di 2 modellisti e di 2 addetti ai magazzini.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:



Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	1	0
	Impiegati	19,10	15,50
	Operai	24,53	18
	TOTALE	44,63	33,50
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	1	0
	Impiegati	31,10	24,50
	Operai	26,53	19
	TOTALE	58,63	43,50
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	12	9
	Operai	2	1
	TOTALE	14	10

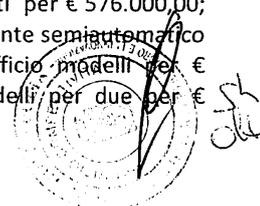
Pertanto, per effetto del progetto integrato proposto, l'incremento occupazionale sarà pari a n.14 ULA, di cui n. 2 operai (1 donna) e n. 12 impiegati (di cui n. 9 donne). La società dichiara di applicare il principio di uguaglianza di genere e di pari opportunità e non discriminazione in tutte le fasi.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 1.645.086,47, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- Studi preliminari di fattibilità: € 20.000,00;
- Progettazioni e direzione lavori: € 8.000,00;
- Opere murarie ed assimilate: 139.940,00 così suddivisi: realizzazione di muri in cartongesso del primo piano per € 20.155,00; demolizione e smaltimento del muro del piano terra per € 3.000,00; apertura di quattro porte al piano terra per € 4.000,00; demolizione e smaltimento del muro del primo piano per € 10.000,00; costruzione della scala di accesso all'area commerciale per € 10.000,00; realizzazione dei muri del bagno uffici del primo piano per € 1.785,00; apertura di una porta per € 1.000,00; realizzazione di una vetrata grande al primo piano per € 8.000,00; realizzazione dell'impianto di areazione per € 20.000,00; realizzazione dell'impianto elettrico ed informatico per € 50.000,00; realizzazione del bagno al primo piano per € 7.000,00; realizzazione del nuovo impianto telefonico per € 5.000,00;
- Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici: 1.477.146,47 di cui: 5 macchine da cucire per € 15.000,00; n.1 impianto automatizzato di stoccaggio accessori e n. 3 impianti automatizzati di stoccaggio prodotti finiti capi non appesi suddivisi per clienti per € 576.000,00; magazzino semiautomatico di stoccaggio capi appesi in estensione dell'esistente semiautomatico per € 150.000,00; arredo uffici commerciali per € 27.050,00; arredo ufficio modelli per € 6.080,00; arredo uffici acquisti per € 4.670,00; arredo salette zona modelli per due per €



6.700,00; arredo ufficio grafica per € 1.720,00; arredo ufficio produzione per € 4.670,00; arredo ufficio amministrativo per € 7.160,00; pareti mobili uffici primo piano per € 141.082,44; arredo 2 salette zona nuova area per € 20.400,00; pareti mobili uffici esistenti per € 97.064,03; arredo uffici stile per sette unità lavorative 29.470,00; arredo ufficio commerciale per € 8.480,00; n. 2 multifunzione per € 8.000,00; n. 7 stampanti per € 4.200,00; adeguamento server per € 25.000,00; sistema Cad per € 8.500,00; n.10 personal computer per € 15.000,00; n. 4 licenze software Modaris per € 31.200,00; n. 2 licenze software Modellazione 3D per € 55.610,00; n. 4 licenze GoLive per € 49.650,00; n. 4 licenze ERP per € 88.040,00; integrazione software Rfid per € 50.000,00; n. 4 licenze software Kaledo per € 14.400,00; n. 4 licenze software PMWeb per € 8.800,00; n. 4 licenze software Diamino per € 23.200,00.

ATTIVI MATERIALI				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	20.000,00	7.000,00	20.000,00	7.000,00
Progettazione e direzione lavori	8.000,00	2.800,00	8.000,00	2.800,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	139.940,00	34.985,00	139.940,00	34.985,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.477.146,47	517.001,26	1.477.146,47	517.001,26
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.645.086,47	561.786,26	1.645.086,47	561.786,26

Si rileva che le spese relative agli studi preliminari rientrano nel limite del 1,5% del totale degli investimenti complessivi, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.

Inoltre, si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

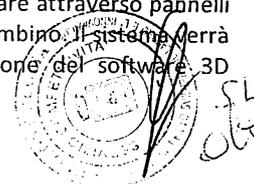
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione del riconoscimento della premialità del rating di legalità, risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

3.4 Investimenti in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale prevede la realizzazione di un sistema di acquisizione ordini mediante dispositivi posti nei punti vendita, utili alla scansione virtuale del corpo del bambino e all'acquisizione automatica di dati sulle scelte che il medesimo potrà fare attraverso pannelli visivi che forniranno un'immagine virtuale del capo scelto addosso al corpo del bambino. Il sistema verrà integrato con un software 3D usato per lo sviluppo delle collezioni. L'adozione del software 3D



consentirà alla Gi.Mel. di creare un modello tridimensionale dal modello realizzato con il software di modellistica in un'unica taglia. Questo modello si adatterà alle diverse taglie/misure del corpo umano e consentirà di procedere al cosiddetto sfiattamento esclusivamente su un modello tridimensionale, andando ad adattare il modello per ottenere la vestibilità desiderata. Questo comporterà una riduzione dei costi nella creazione dei prototipi, che verranno quindi ridotti al minimo, e di eventuali varianti, che saranno visionabili in 3D con un effetto del tutto realistico.

1. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S

Nello specifico settore in cui opera l'azienda, cioè produzione e commercializzazione di capi di abbigliamento per bambini, il progetto risulta certamente rilevante e innovativo, fornendo un nuovo approccio alla commercializzazione e distribuzione dei prodotti. Sebbene dal punto di vista strettamente tecnologico il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale non presenti particolari spunti innovativi, visto che verranno utilizzati dispositivi commerciali, tuttavia, propone delle soluzioni che sono innovative e rilevanti nell'ambito della gestione della vendita dei prodotti e della loro produzione. In particolare, queste soluzioni sono molto importanti per il soggetto proponente che grazie ai risultati del progetto di R&S potrà sviluppare differenti strategie commerciali e gestire la produzione, la distribuzione e la logistica in modo più efficiente.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

La Gi.mel. ha partecipato negli ultimi 5 anni a precedenti interventi di innovazione mediante R&S finanziati dall'Asse 1 del PO Fesr Puglia 2007 – 2013 - Bando Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di PMI. In particolare, questi interventi sono stati mirati all'introduzione e alla concreta applicazione della tecnologia RFID per il controllo del magazzino, con l'obiettivo principale di migliorare la capacità logistica della propria organizzazione, grazie ad una maggiore fluidità dei processi, ottenendo maggiori volumi di spedizione con un impiego ottimale delle risorse e garantendo una maggiore puntualità e precisione nelle consegne. La società continua annualmente a realizzare attività di R&S essenzialmente per progetti finalizzati alla creazione di prototipi e campionari moda per l'abbigliamento infantile realizzati anche con innovative tecniche di stampa. Dalla proposta non si evincono collaborazioni con Università e Centri di ricerca negli ultimi anni.

3. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Dalla proposta non si evince alcun impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

4. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5).

La premialità è richiesta in termini di una maggiorazione del 15% del contributo per ricerca e sviluppo perché i risultati del progetto saranno ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Dalla proposta non è chiaro come i proponenti intendano comunque realizzare questa azione di diffusione dei risultati. Nella stesura definitiva del progetto i proponenti dovranno dettagliare in modo preciso come intendano diffondere i risultati (a quali conferenze e su quali riviste, in quali banche dati di libero accesso, ecc.).



5.Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Nella proposta definitiva l'azienda proponente dovrà esplicitare quali siano i dispositivi che intende utilizzare e quanto questi dispositivi possano essere considerati accurati nel determinare le dimensioni del bambino. Inoltre, l'azienda dovrà specificare in dettaglio come intenda veramente diffondere i risultati del progetto. Infine, si precisa che i dispositivi,, dovendosi allocare al di fuori dell'unità locale oggetto di agevolazione, non potranno essere agevolati.

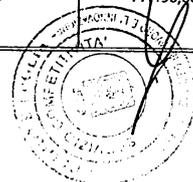
6.Giudizio finale complessivo.

Il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale è interessante e può portare notevoli benefici al soggetto proponente. Alcuni aspetti della soluzione proposta devono comunque essere definiti più dettagliatamente per poter consentire una valutazione accurata della realizzabilità della soluzione e dei vantaggi che potrà portare ai processi produttivi, logistici e commerciali dell'azienda.

Il giudizio finale complessivo è quindi positivo nei confronti dell'idea, sebbene sussistano alcuni dubbi sulla possibilità di un reale efficace impiego della soluzione a causa dei costi dei dispositivi per la scansione virtuale del bambino e dell'accuratezza che dispositivi più economici potrebbero garantire. Nella proposta definitiva l'azienda proponente dovrà esplicitare quali siano i dispositivi che intende utilizzare e quanto questi dispositivi possano essere considerati accurati nel determinare le dimensioni del bambino. Inoltre, l'azienda dovrà specificare in dettaglio come intenda veramente diffondere i risultati del progetto.

Gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", complessivamente pari ad € 317.820,00 risultano di seguito dettagliati:

RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente €	Spese riconosciute dal valutatore €	Agevolazioni Concedibili €
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Spese di personale impegnato nell'OR2	17.220,00	17.220,00	12.915,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenze e servizi equivalenti per l'applicazione delle tecniche di virtual fitting nell'ambito dell'OR2	20.000,00	20.000,00	15.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	0,00	0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE		37.220,00	37.220,00	27.915,00
SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente €	Spese riconosciute dal valutatore €	Agevolazioni Concedibili €
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Spese di personale interno (1 tecnico It, 2 modellisti, 1 responsabile magazzino prodotti finiti, 1 responsabile produzione, 1 responsabile	154.980,00	154.980,00	77.490,00



	commerciale)			
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Quota di utilizzo pari a 2/5 di body scanner da acquisire	13.320,00	70.320,00	35.160,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Consulenza riguardante l'applicazione e lo sviluppo delle tecniche di virtual fitting in tutti gli OR	55.300,00	55.300,00	27.650,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	0,00	0,00	0,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Acquisto software necessario alla ricerca e allo sviluppo del sistema di virtual fitting	57.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE		280.600,00	280.600,00	140.300,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		317.820,00	317.820,00	168.215,00

Si segnala che la voce di spesa "Acquisto software necessario alla ricerca e allo sviluppo del sistema di virtual fitting" inserita dalla società nella voce "altri costi di esercizio" è stata riclassificata nella voce "strumentazione ed attrezzature".

Si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S, a tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: "i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile". Tuttavia, non si procede in tale sede alla riparametrazione, rimandando al progetto definitivo la corretta imputazione delle voci di spesa da parte dell'impresa in base alla natura del bene.

Inoltre, si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo rispettivamente richieste e concesse nel limite del 75% e del 50%, in considerazione della maggiorazione richiesta in quanto investimento ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

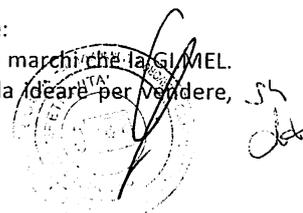
3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Il programma di investimenti prevede le seguenti tipologie di spesa in innovazione:

- servizi in materia di innovazione, riguardanti l'ideazione e tutela dei nuovi marchi che la GI MEL intende introdurre, in riferimento al concept degli esercizi al dettaglio da ideare per vendere,



prevalentemente all'estero, i capi Gi.Mel. I costi indicati sono riferiti sia al sostenimento delle spese di ideazione grafica e concettuale del marchio sia alle spese di consulenze legali per il successivo deposito a livello internazionale.

- c. servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione per la consulenza necessaria, da parte di società specializzata, all'integrazione del previsto software di modellazione 3D il cui acquisto è stato indicato all'interno delle spese per investimenti in attivi materiali, nonché l'ulteriore implementazione della tecnologia RFID nella fase antecedente a quella già introdotta in azienda e quindi relativa alla fase di produzione, dal momento del taglio dei tessuti e quindi sin dalla composizione della commessa per cliente;

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

La proposta è sia rilevante che innovativa relativamente al contesto di applicazione, ossia la produzione e commercializzazione di abiti da bambino. Nel breve periodo, i risultati del progetto consentiranno di sviluppare processi di gestione della produzione, della logistica e della commercializzazione nuovi rispetto sia a quelli che il soggetto proponente sta attuando che a quelli di realtà aziendali simili. L'innovazione riguarderà essenzialmente un approccio nuovo alla presentazione dei modelli ai clienti tramite visualizzazione 3D sullo stesso corpo del cliente acquisito utilizzando appropriati dispositivi. Questo nuovo approccio consentirà di acquisire direttamente gli ordini, evitando i tempi per le prove e le modifiche di capi già confezionati, utilizzando una nuova forma di interazione con il cliente nei punti vendita. I risultati del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale daranno vita a innovativi canali di vendita, che richiederanno per il loro effettivo sfruttamento una ri-organizzazione dell'intera produzione e del magazzino. Il soggetto proponente si aspetta un incremento della capacità produttiva con ricaduta anche nel territorio regionale. Infatti, i vantaggi ottenuti con le attività del progetto potranno essere trasferibili anche ai faconisti locali che potranno trarre immediato beneficio dalle strategie del soggetto proponente. L'intera filiera produttiva che coinvolge il soggetto proponente potrà essere profittevolmente influenzata dai risultati del programma di investimenti. Questa conclusione deriva dalla considerazione che molte fasi del ciclo di produzione sono realizzate da imprese esterne, quasi tutte collocate nel sud est barese, un'area geografica tradizionalmente e storicamente vocata alla produzione di abbigliamento e di abiti per bambini. Infatti, nel solo 2014, il costo delle lavorazioni effettuate su commissione del soggetto proponente è ammontato a € 4,3 milioni circa, rappresentando il costo d'esercizio più rilevante insieme all'acquisto di materie prime per lo stesso soggetto proponente.

2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.

Gli obiettivi progettuali sono strettamente legati al soggetto proponente e quindi direttamente applicabili al suo contesto operativo. Una volta che gli obiettivi principali del progetto, cioè lo sviluppo del sistema di acquisizione ordini mediante dispositivi posti nei punti vendita e l'integrazione di questo sistema con il software per la ideazione dei modelli, saranno stati raggiunti, questi obiettivi potranno essere direttamente sfruttati dal soggetto proponente nel suo ambito operativo, ma potranno anche essere utilizzati da altre realtà aziendali che operano in settori simili. Sebbene non si ritiene che gli obiettivi progettuali possano essere protetti da forme brevettuali, tuttavia, si ritiene che possano rappresentare un nuovo modello di vendita e distribuzione dei capi di abbigliamento, con interessanti prospettive per i produttori sia in termini di riduzione dei costi che di possibile espansione commerciale.

3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione



di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

L'intero progetto proposto dalla Gi.Mel. è orientato a proporre un nuovo metodo organizzativo nella produzione di capi per bambini. Il metodo tende a ridurre i modelli nei punti vendita, proponendo al cliente una visualizzazione 3D del capo su un'immagine 3D del cliente stesso, acquisita tramite appropriati dispositivi. Il cliente può scegliere ogni caratteristica dei capi in modo virtuale e generare automaticamente l'ordine. La gestione dell'ordine richiede una ri-organizzazione del processo di produzione e del magazzino per evadere l'ordine rapidamente. Il nuovo metodo proposto costituisce un nuovo approccio commerciale, che può avere un considerevole successo. Come già espresso precedentemente, l'unico dubbio rimane sul costo e la precisione dei dispositivi usati per l'acquisizione del corpo del cliente.

Se durante lo svolgimento del progetto la Gi.Mel. sarà in grado di trovare una soluzione adeguata e efficace, il metodo proposto potrà risultare commercialmente molto interessante e premiante.

4. Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

L'intero progetto richiede il coinvolgimento di personale altamente qualificato per valutare le soluzioni più adeguate tra quelle disponibili per l'acquisizione del corpo del bambino, per integrare l'immagine 3D del bambino con il software che viene utilizzato per il progetto dei modelli, per la presentazione in 3D del corpo del bambino con il modello del capo di abbigliamento, per la predisposizione dell'ordine in modo automatico, ecc. Tutte queste attività richiedono specifiche competenze che l'azienda proponente acquisirà coinvolgendo personale altamente qualificato con contratti di consulenza.

5. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Relativamente agli investimenti previsti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione, l'azienda proponente deve chiarire gli aspetti seguenti nel progetto definitivo:

1) dato che il software 3D che verrà utilizzato nel progetto verrà acquistato, il soggetto proponente deve chiarire come la scelta verrà effettuata, prendendo in considerazione la consulenza necessaria per la sua integrazione nel sistema che verrà sviluppato;

2) la tecnologia RFID può avere problemi a causa di lavorazioni particolarmente distruttive. I tag RFID che vengono associati con i semilavorati possono non resistere alle lavorazioni richieste. Oggi, in realtà esistono diversi produttori di tag RFID e alcuni si sono specializzati nel produrre tag altamente resistenti. Il costo di questi tag potrebbe risultare eccessivo per la gestione della produzione in oggetto. Il soggetto proponente dovrà chiarire nel progetto definitivo quali tipi di lavorazione intende tracciare e quali tag pensa di utilizzare;

3) nella proposta è indicato come spesa da sostenere il costo per l'ideazione e la tutela di nuovi marchi. Il soggetto proponente deve spiegare nel progetto definitivo come questa spesa si collega all'intero progetto e soprattutto al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

6. Giudizio finale complessivo

Gli investimenti proposti nel progetto per l'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione sono necessari per poter realizzare concretamente l'idea progettuale descritta nella proposta. In particolare, è sicuramente necessaria la consulenza per l'integrazione del software 3D, e per il monitoraggio e la tracciabilità dei processi produttivi utilizzando la tecnologia RFID. Nel progetto definitivo, comunque, il soggetto proponente dovrebbe chiarire come questa tecnologia potrebbe essere utilizzata e con quali tag e inoltre come i costi per l'ideazione e la tutela di nuovi marchi si integrano con l'intera idea progettuale.



Gli investimenti in "Innovazione", complessivamente pari ad € 170.000,00, risultano di seguito dettagliati:

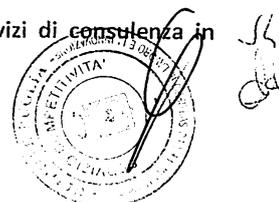
Consulenza in materia di Innovazione alle imprese				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte e concedibili
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	0,00
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	0,00	0,00	0,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza (assistenza e consulenza per la registrazione <i>worldwide</i> di nuovi marchi legati ai nuovi concept di esercizi commerciali; assistenza e consulenza per l'ideazione di nuovi marchi legati ai nuovi concept di esercizi commerciali)	85.000,00	0,00	0,00
	Addestramento del personale	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
	Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
	Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese	85.000,00	85.000,00	42.500,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA		170.000,00	85.000,00	42.500,00

Si segnala che la voce di spesa "Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale" pari ad € 85.000,00 non è ammissibile in quanto non afferente servizi di consulenza in materia di innovazione. Pertanto, a fronte di spese richieste per € 170.000,00 sono state riconosciute, per tali investimenti, spese per € 85.000,00 ed agevolazioni per € 42.500,00. Infine, si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge quanto segue:

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione:



L'impresa GI.MEL S.r.l., nel Business Plan, afferma di aver sostenuto nel 2012 spese pari a circa € 1.000,00 per ricerche di mercato condotte da soggetti esterni. La società dichiara che l'esiguità dell'ammontare della spesa è attribuibile alla forte internazionalizzazione delle funzioni in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione con dipendenti dedicati.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

L'impresa, secondo quanto dichiarato nella DSAN acquisita ad integrazione, ha realizzato all'estero, negli ultimi tre anni, il seguente fatturato:

2012	2013	2014
31,83%	35,77%	34,70%

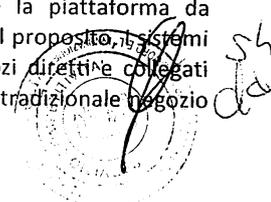
- impatto dei nuovi servizi sul rafforzamento delle "pari opportunità", con particolare riferimento ad interventi volti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del digital divide nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.

L'impresa dichiara che intende effettuare esclusivamente investimenti in servizi di consulenza volti allo sviluppo dei negozi al dettaglio retail. A tal proposito la società ha previsto due fasi: nella prima fase la società effettua un'analisi del prodotto e del mondo retail bambini, realizza un business plan ed un piano di fattibilità per la concettualizzazione del progetto retail e dei suoi aspetti essenziali, crea una presentazione del marchio alla stampa, concettualizza la progettazione di un negozio multimarca bambino con alto contenuto di innovazione tecnologica, concettualizza una piattaforma di e-commerce coerente con l'immagine del negozio e che può interagire con la rete commerciale dei negozi, concettualizza una strategia di marketing e comunicazione. Nella seconda fase prevede l'apertura di un punto vendita pilota a Londra o a Parigi. Questa fase prevede: la ricerca di un partner distributivo in loco, la negoziazione del contratto di franchising e l'identificazione della location, assistenza dello start up, analisi dei profili per il reclutamento del personale di vendita, analisi per il reclutamento di specialisti IT per lo sviluppo di un sistema POS che include l'analisi dei dati di vendita e la reportistica, supervisione del contractor scelto e dell'architetto per i lavori di allestimento del negozio, analisi delle KPI e della reportistica; progettazione di una campagna visual per i negozi, lancio dell'evento di apertura, concettualizzazione e implementazione di una strategia marketing istituzionale ed in store.

In relazione alla voce di spesa "Consulenza nell'attuazione di un piano di sviluppo dei negozi al dettaglio all'estero" per € 425.000,00, il referente esterno del progetto ha trasmesso, con mail del 02/02/2016 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 644/Ba, una suddivisione dei costi preventivati come segue:

- analisi del prodotto GI.Mel S.r.l. e del mondo retail bambino; realizzazione di un business plan e piano di fattibilità per concettualizzazione del progetto retail e dei suoi aspetti essenziali per € 10.000,00, pari a circa n. 25 giorni/uomo;
- realizzazione della fase concettuale e strategica del business plan con il coinvolgimento di specialisti per l'implementazione di attività specifiche per € 200.000,00, pari a n. 48 giornate uomo/mese per 10 mesi;
- apertura di un punto vendita pilota per € 215.000,00, n. 80 giornate uomo/mese per 6 mesi.

Relativamente al lancio della piattaforma e-commerce, la società precisa che la piattaforma da progettare sarà il risultato dello sfruttamento dei risultati del progetto di R&S. A tal proposito, i sistemi virtuali di acquisizione taglie e modelli dovranno essere installati nei nuovi negozi diretti e collegati attraverso la piattaforma e-commerce allo stabilimento GI.MEL. In questo modo il tradizionale negozio



fisico potrà assumere anche la funzione di innovativo punto di acquisizione ordini on line: il cliente entra, osserva i modelli esposti non indossabili, li prova in modo virtuale e li ordina nella taglia e nel modello verificati mediante la piattaforma e – commerce.

Le spese previste prevedono anche la partecipazione alla “Fiera Chic – China International Clothing & Accessories Fair di Shanghai” prevista a marzo 2016. Il programma di investimenti prevede pertanto tre tipologie di spesa:

- marketing internazionale;
- e – commerce;
- partecipazione alla fiera di settore.

Di seguito si riportano le spese richieste:

Investimenti proposti	Investimenti richiesti €	Investimenti ammissibili € (anche a seguito di riclassificazione)	Agevolazioni proposte €	Agevolazioni concedibili €
Tipologia spesa				
Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00
Programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Programmi di marketing internazionale (consulenza nell'attuazione di un piano di sviluppo dei negozi al dettaglio all'estero)	425.000,00	200.000,00	212.500,00	100.000,00
E - business	100.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Partecipazione a fiere	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE	575.000,00	350.000,00	287.500,00	175.000,00

Si segnala che la voce di spesa “Programmi di marketing internazionale” per € 425.000,00 è ammissibile parzialmente per € 200.000,00 pertanto, le voci di spesa relative all’analisi del prodotto GI.MEL e del mondo retail per € 10.000,00 e dell’apertura di un nuovo punto vendita pilota per € 215.000,00 non saranno oggetto di agevolazione in quanto afferenti l’acquisizione di servizi di consulenza per l’innovazione delle imprese relativi allo svolgimento di attività del “retail” presso esercizi commerciali. Tale attività, infatti, sono di pertinenza dei codici Ateco riguardanti il Commercio e, pertanto, risultano non ammissibili al finanziamento nell’ambito del progetto PIA.

Tuttavia, si rammenta che, in sede di progettazione definitiva, l’impresa fornirà il dettaglio delle spese richieste e saranno riconoscibili soltanto le spese rientranti nei servizi di consulenza secondo le previsioni dell’art. 65 comma 5 del regolamento e non riferirsi ai punti vendita retail.

Pertanto, a fronte di spese richieste per € 575.000,00 sono state riconosciute spese per € 350.000,00 ed agevolazioni per € 175.000,00.

Le agevolazioni richieste ed ammesse per l’investimento in “Servizi di Consulenza” rispettano i limiti massimi ammissibili stabiliti dal comma 4 lett. e) dell’art. 2 e comma 8 dell’art. 11 dell’Avviso. Si rammenta che l’impresa, disponendo del rating di legalità, ha richiesto l’agevolazione al 50%.

3.7 Sostenibilità Ambientale dell’investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell’iniziativa è stata effettuata a cura dell’Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L’Autorità, dall’esame della documentazione fornita, ha dichiarato quanto segue.



Accertamento di compatibilità Paesaggistica:

l'intervento, in quanto ricadente per la sua localizzazione in un'area individuata dal PPTR come Ulteriori Contesti Paesaggistici, potrebbe essere sottoposto alla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art 91 delle NTA del PPTR. Tuttavia, poiché dalla documentazione fornita non si è in grado di evincere se sarà modificato lo stato esterno dei luoghi o se siano presenti eventuali cause di esclusione dalla procedura (art. 91 delle NTA del PPTR), dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito.

Si ricorda che le procedure di cui alla Autorizzazione Paesaggistica devono essere espletate prima della realizzazione dell'investimento proposto

In merito alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dal proponente, nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- 1) acquisto di materiali da imballo riciclati e/o comunque secondo il principio degli "acquisti verdi";
- 2) richiamando quanto espresso al precedente punto 1), nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>), l'adozione della pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la D.G.R. n.1526/2014.

Al fine tuttavia di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si ritiene auspicabile:

- ✓ l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale;
- ✓ la definizione di un AUDIT energetico dell'azienda per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la compatibilità ambientale dell'intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a renderlo maggiormente sostenibile.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà attenersi a quanto di seguito riportato:

✚ Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto:

Nella stesura del progetto definitivo il soggetto proponente deve chiarire alcuni aspetti della proposta. In particolare, deve:



- descrivere in modo dettagliato come verrà gestito il processo di acquisizione degli ordini nel punto vendita (definire se si tratta di punti vendita dell'impresa o dei suoi clienti);
- descrivere con quali dispositivi verrà effettuata la scansione del corpo del bambino nei punti vendita. Il successo e la trasferibilità della soluzione proposta nel progetto è infatti fortemente dipendente dall'accuratezza e dal costo di questi dispositivi;
- descrivere come il modello 3D verrà mostrato nei punti vendita (schermo gigante, notebook, videoproiettore);
- chiarire l'uso del "software RFID" che andrà ad integrarsi con la corrispondente acquisizione di consulenze per l'innovazione;
- fornire un insieme di indicatori con cui potrà essere valutato il successo della realizzazione dei singoli moduli della soluzione descritta nella proposta (per esempio, nella scelta dei dispositivi di acquisizione della scansione del bambino, quanto le misure acquisite siano differenti da quelle reali del bambino e inoltre quanti abiti ordinati con la scansione virtuale non siano risultati adatti al bambino) e della soluzione stessa (per esempio, quantificare il risparmio di costi relativi alla creazione dei prototipi atteso dall'uso della soluzione);
- definire se alcune caratteristiche elencate come "possibilità" nella proposta verranno effettivamente realizzate;
- indicare come la soluzione descritta nella proposta verrà testata e validata.

± **Prescrizioni circa la cantierabilità:**

E' necessario, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, produrre:

- SCIA;
- pareri igienico sanitari (S.I.S.P. e S.P.E.S.A.L.);
- parere di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151/2011.

± **Prescrizioni in merito al progetto di R&S:**

Nella proposta definitiva l'azienda proponente dovrà esplicitare quali siano i dispositivi che intende utilizzare e quanto questi dispositivi possano essere considerati accurati nel determinare le dimensioni del bambino. Inoltre, l'azienda dovrà specificare in dettaglio come intenda veramente diffondere i risultati del progetto.

± **Prescrizioni in merito al progetto di Innovazione:**

L'azienda proponente deve chiarire gli aspetti seguenti nel progetto definitivo:

- dato che il software 3D che verrà utilizzato nel progetto verrà acquistato, il soggetto proponente deve chiarire come la scelta verrà effettuata, prendendo in considerazione la consulenza necessaria per la sua integrazione nel sistema che verrà sviluppato;
- la tecnologia RFID può avere problemi a causa di lavorazioni particolarmente distruttive. Infatti, i tag RFID che vengono associati con i semilavorati possono non resistere alle lavorazioni richieste. Attualmente esistono diversi produttori di tag RFID e alcuni si sono specializzati nel produrre tag altamente resistenti. Il costo di questi tag potrebbe risultare eccessivo per la gestione della produzione in oggetto. Il soggetto proponente dovrà chiarire quali tipi di lavorazione intende tracciare e quali tag pensa di utilizzare;
- nella proposta è indicato come spesa da sostenere il costo per l'ideazione e la tutela di nuovi marchi. Il soggetto proponente dovrà spiegare come questa spesa si collega all'intero progetto e soprattutto al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.



⚡ Prescrizioni in merito al progetto di acquisizione dei Servizi di Consulenza:

In sede di progettazione definitiva, si segnala che l'impresa fornirà il dettaglio delle spese richieste relativamente al Programma di marketing internazionale e saranno riconoscibili soltanto le spese rientranti nei servizi di consulenza secondo le previsioni dell'art. 65 comma 5 del regolamento e non riferirsi ai punti vendita retail.

⚡ Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento:

Inoltre, l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- acquisto di materiali da imballo riciclati e/o comunque secondo il principio degli "acquisti verdi";
- richiamando quanto espresso al precedente punto 1), nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali siano stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>), l'adozione della pratica degli "Acquisti Verdi", ai sensi della L.R. 23/2006 e del Piano di cui la D.G.R. n.1526/2014;

Al fine tuttavia di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento si ritiene auspicabile:

- l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale;
- la definizione di un AUDIT energetico dell'azienda per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.



5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, R&S e Innovazione e Servizi di consulenza è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede di concludere il progetto entro il 31/12/2017.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi:

Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
3.1 1.1. { Attivi Materiali	1.645.086,47	561.786,26	1.645.086,47	561.786,26
Ricerca Industriale	37.220,00	27.915,00	37.220,00	27.915,00
Sviluppo Sperimentale	280.600,00	140.300,00	280.600,00	140.300,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3 3.5 Innovazione	170.000,00	85.000,00	85.000,00	42.500,00
Servizi di Consulenza	575.000,00	287.500,00	350.000,00	175.000,00
E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.707.906,47	1.102.501,26	2.397.906,47	947.501,26

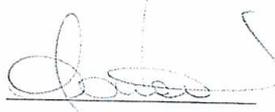
Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto per € 2.707.906,47 ed ammesso per € 2.397.906,47 scaturisce un'agevolazione di € 947.501,26, tenendo conto sia dell'incremento di 5 punti percentuali, visto il conseguimento del rating di legalità, sia della premialità sulla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 02/02/2016

Il Valutatore
Simona Guido

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 32 FOGLI**

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)